Perugia - Nel corso della riunione della giunta regionale

Approvato il progetto di legge sul commercio

Prevede interventi per l'ammodernamento e lo sviluppo delle attività - Prestazioni chirurgiche gratuite saranno garantite dal Dipartimento servizi sociali

PERUGIA — Riunione molto importante quella di ieri della giunta regionale umbra. Sono state prese decisioni, infatti, assai significative. E' stato approvato, in primo luogo, il progetto di legge denominato «Interventi per la elaborazione ed attuazione di piani di realizzazione di strutture per l'ammodernamento e lo sviluppo delle attività commerciali».

Si tratta di un progetto (presentato dal compagno Alberto Provantini come assessore al ramo) di legge triennale che si inserisce all'interno del programma regionale di sviluppo e prevede un impegno di spesa di ben 909 milioni di lire.

Il progetto di legge ha affermato Provantini, trova la sua motivazione di base in una precisa lacuna della legislazione statale in materia di programmazione delle attività commerciali. Le leggi dello Stato (426, 524, 398) infatti non hanno previsto alcun contributo finanziario ai comuni che devono elaborare e attuare i piani di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita.

«Una carenza — ha ancora detto il compagno Provantini — che ha limitato oggettivamente l'azione dei comuni ed ha costituito una causa fondamentale dei ritardi nella elaborazione dei piani da parte dei comuni». Con questo intervento finanziario la Regione invece permette alla quasi totalità degli enti locali di dotarsi di un importante strumento di programmazione come appunto sono i piani per il commercio.

Tali piani dovranno ora essere revisionati a causa della scadenza quadriennale della legge sulla base di un nuovo complessivo piano predisposto dalla Regione. I comuni si troveranno ora ad affrontare il problema dell'applicazione della legge sui pubblici esercizi e quella del commercio ambulante che prevede la redazione di appositi progetti (o piani). Di qui l'esigenza di fornire agli enti locali un parziale contributo finanziario.

«Le tre leggi nazionali — ha detto Provantini — consentono una effettiva programmazione della rete distributiva dando potere in questa materia ai comuni. La legge regionale ovvierebbe all'assenza di finanziamenti e si porrebbe così come legge essenziale per consentire la elaborazione di tutti i piani della rete distributiva».

Il compagno Alberto Provantini ha inoltre riferito alla giunta regionale la situazione delle riunioni attualmente in corso sulla questione dell'occupazione giovanile. Fissati i prossimi appuntamenti delle consultazioni, il 31 maggio incontro con i rappresentanti dei movimenti giovanili e le organizzazioni sindacali. Convocate per il 3 giugno le associazioni economiche. Il «punto» sui colloqui sarà fatto entro la prima decade di giugno.

L'assessore Mario Belardinelli ha riferito il risultato dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi tra Regione, Camera di commercio e le categorie interessate sull'organizzazione di un'unica mostra della agricoltura che dovrebbe comprendere la fiera di Bastia, la mostra della meccanizzazione agricola collinare e la mostra alimentare di Ponte San Giovanni.

Una terza importantissima notizia sul terreno civile viene dal dipartimento per i servizi sociali. Qualsiasi cittadino umbro può ottenere gratuitamente, a spese del fondo ospedaliero regionale, qualsiasi prestazione chirurgica, di qualsiasi livello, sia in Italia che all'estero.

La nota del dipartimento per i servizi sociali ritiene necessario ribadire questa verità di fronte ad iniziative che vengono periodicamente (come in questi giorni) assunte da gruppi di cittadini alle quali si dà ampia risonanza anche sulla stampa.

Appelli e sottoscrizioni per mettere insieme il denaro necessario a operazioni chirurgiche affidate a specialisti di nome sono per lo più operazioni, come vengono definiti dal terzo dipartimento, «mercantili della salute» che agiscono a fianco e al di fuori della struttura pubblica ed esercitano sui cittadini isolati di fronte al dramma della malattia una «pressione stretta».

La giunta regionale nella sua riunione di ieri si è pure incontrata con una delegazione della comunità montana dell'alta valle del Tevere. Il presidente della comunità montana Angelini ha fatto presente che se pure è giusto privilegiare nella zona una produzione notevolmente redditizia come quella del tabacco non bisogna perdere di vista tuttavia il quadro complessivo dell'agricoltura dell'alta valle del Tevere.

Intanto stamattina alle 9,30 torna a riunirsi nella sala del Consiglio Provinciale di piazza Italia il Consiglio regionale. In apertura di seduta sarà ripresa ed ultimata la legge concernente le norme sulla edificabilità dei suoli.

Stesso destino anche per la legge sui consultori e sulla organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria. Con tutta probabilità sarà discusso anche il conto consuntivo dell'esercizio finanziario del 1974.

● DOMANI RIUNIONE CONGIUNTA PCI-FGCI

PERUGIA — I comitati regionali del PCI e della FGCI hanno indetto per il 27 maggio alle ore 15,30 presso i locali della federazione di Perugia una riunione per discutere il seguente odg:

«Il problema dell'occupazione giovanile in Umbria e l'intervento dei comunisti per: 1) l'attuazione della legge di preavviamento; 2) proposta di un piano di iniziativa politica. Alla riunione sono invitati i membri dei comitati regionali, i segretari di comprensorio e di zona, i comunisti impegnati nelle organizzazioni sindacali».

TERNI - Negli incontri tra i partiti

Decentramento e partecipazione i temi prioritari

Conclusa positivamente la prima fase delle consultazioni Il documento approvato da DC, PCI, PSI, PSDI e PRI

TERNI. — Una prima fase di incontri tra le forze democratiche si è conclusa giovedì, a palazzo Spada, dove i dirigenti provinciali hanno avuto un positivo confronto. Gli incontri proseguiranno ora sulla base di questo documento, approvato dalle rispettive segreterie, che pubblichiamo nella versione integrale.

Il giorno 19 maggio 1977 si sono incontrate le delegazioni della DC, del PCI, del PRI, del PSDI, del PSI per procedere a un esame generale dei problemi emersi nel corso degli incontri bilaterali tra le forze di maggioranza e gli altri partiti avvenuti in questi ultimi tempi.

Al di là delle differenziazioni e della riconferma da parte di tutte le forze politiche degli attuali rispettivi ruoli di maggioranza e di minoranza dell'amministrazione degli enti locali, i partiti hanno convenuto di mettere a fuoco alcuni punti che ritengono necessari per la vita della nostra comunità.

I partiti ritenendo concordemente prioritario il tema del decentramento, della partecipazione, del funzionamento delle commissioni consiliari e quindi dei consigli comunali e provinciali, della funzione dei comprensori e dell'assetto del territorio, hanno deciso, dopo l'esposizione delle rispettive posizioni di dare ulteriore sviluppo agli incontri per verificare le proposte che i partiti faranno nel merito di tali tematiche.

Nello stesso tempo si è prospettata la necessità di individuare insieme a tutte le forze produttive della provincia alcune linee di intervento per la soluzione dei problemi delle comunità locali.

In definitiva la fase degli incontri tra i partiti democratici, conclusasi con l'incontro collegiale, ha consentito di individuare una positiva disponibilità e di ritrovare su alcuni problemi possibili convergenze e ha determinato un clima nuovo nei rapporti tra le forze politiche.

Dibattito unitario sull'energia a Tavernelle

PERUGIA — Forze politiche e sociali hanno preso parte martedì sera ad un incontro dibattito, svoltosi a Tavernelle nel quadro della fase preparatoria della conferenza di produzione della centrale elettrica di Pietracittà. Erano presenti: Mario Roich, vicesegretario provinciale della DC, Ravanelli per il PSI, Remigio Palmi per il PCI e il sindaco di Panicale Giuliano Brilli.

Le questioni poste al centro del dibattito sono state: il mantenimento dei livelli occupazionali nella zona e le possibilità di sviluppo economico nella valle del Nostere.

Comune è risultato il convincimento che la complessità del problema non consente una speranza di soluzione in un'ottica localistica, ma avendo come punti di riferimento il piano energetico nazionale e la programmazione regionale.

Nel corso del dibattito, che ha registrato un notevole interesse e partecipazione, sono intervenuti fra gli altri Renato Casaioli per la sezione comunista di Tavernelle, il rag. Puccetti per l'Associazione industriali, il sig. Tosi per la DC comprensoriale.

Terni - Aperto il convegno sulla condizione femminile nei servizi degli enti locali e sanitari

I LAVORI MENO QUALIFICATI RESTANO ANCORA ALLE DONNE

Oltre duecento delegate riunite nella sala Ancifap - La relazione introduttiva di Stella Carnevali - Interessanti dati statistici sulla occupazione negli ospedali e nei comuni umbri

TERNI — Sfidando l'afa quasi insopportabile di queste prime giornate estive, più di duecento delegate degli Enti locali e degli ospedali dell'Umbria si sono date appuntamento ieri mattina alla sala Ancifap di Terni per discutere sul tema «La condizione femminile nei servizi degli Enti locali e sanitari».

Al convegno, organizzato dalla Federazione regionale lavoratori Enti locali e sanitari della CGIL, erano presenti i dirigenti provinciali e regionali della CGIL, il sindaco di Terni, Dante Sotgiu, rappresentanti delle forze politiche e delle associazioni di massa. Al tavolo della presidenza c'era Maria Carla Balzoni che è stata relatrice al recente convegno nazionale svoltosi ad Ariccia per trattare lo stesso problema.

In apertura dei lavori è stato illustrato «lo spirito» dell'iniziativa. Questo convegno, è stato detto, non è nato come un momento isolato e fine a se stesso: è stato preceduto da assemblee che hanno interessato la categoria in tutti i posti di lavoro dell'Umbria e, soprattutto, vuol essere una prima tappa di un lavoro di approfondimento della tematica che proseguirà anche in futuro. Per questo è stato formato un gruppo di lavoro a livello regionale che ha l'incarico di approfondire la materia.

L'esigenza di un più attento esame della questione femminile all'interno del movimento sindacale è partita dalla federazione di categoria dei lavoratori degli Enti locali e degli ospedali per chiari motivi. L'80 per cento dei dipendenti degli ospedali umbri è di sesso femminile, negli Enti locali questa componente è del 40 per cento. E' cioè la categoria che conta un maggior numero di donne.

E' chiaro che la Federazione ha avvertito con maggior forza, rispetto ad altre categorie, i ritardi che il movimento, nel suo insieme, registra su questa questione.

Stella Carnevali, a nome del gruppo di lavoro che l'ha elaborata, ha letto la relazione introduttiva. Ha esordito richiamando gli aspetti più evidenti della crisi che scuote il sistema capitalistico. A pagare sono in questa circostanza, i più deboli: il Mezzogiorno, i giovani in cerca d'occupazione e le donne.

Il superamento della crisi, la nuova qualità della vita, ha detto Stella Carnevali, sono astrazioni se non si risolvono questi problemi e, in particolare, quello della donna.

Come categoria, i lavoratori degli Enti locali e degli ospedali, non vogliono condurre questa battaglia da soli. Non è certo quella del «settarismo di categoria» la strada da imboccare, ma quella del confronto e dell'azione unitaria fra tutte le categorie.

Il punto di congiungimento con gli altri lavoratori è costituito dalla natura stessa del lavoro che i dipendenti degli Enti locali e degli ospedali svolgono. In quanto prestatori di servizi un'opera svolta nella dovuta maniera in questo specifico, costituisce una difesa del potere di acquisto dei salari. «Siamo tutti operatori sociali» in questa consapevolezza e non tanto sui corsi di aggiornamento deve poggiare l'acquisizione di una maggiore «professionalità».

La relazione ha dedicato poi largo spazio ai dati raccolti: da una indagine statistica emerge una prima considerazione: negli ospedali e negli Enti locali della regione alle donne sono riservati, nella maggioranza dei casi, i lavori più dequalificati e, in special modo, quelli di tipo casalingo.

Gli stessi rapporti di subordinazione che esistono nella società, nella stessa famiglia si riproducono nei luoghi di lavoro. A Perugia, l'Amministrazione provinciale, lavorano 196 donne, cioè il 47,96 per cento in la qualifica di ausiliaria, cioè la più bassa. All'Ospedale civile di Terni, dove le lavoratrici sono 603, il 40,29 per cento si colloca al quinto dei tredici livelli retributivi.

Al Comune di Perugia stesso fenomeno: su 410 dipendenti di sesso femminile, il 59,02 per cento è inquadrato come personale ausiliario. A livello direttivo la presenza di donne diventa di poco assai modesto. Un solo caso per tutti: all'Amministrazione provinciale di Terni, mentre il 28,78 per cento di uomini ha la qualifica di direttivo le donne hanno questa stessa qualifica soltanto in misura del 9,86 per cento. Per non parlare poi di quella sorta di discriminazione che impone che certe professioni siano appannaggio delle sole donne: gli uomini, per regolamento, non possono andare a lavorare negli asili.

Questo il panorama degli argomenti da trattare tracciato dalla relazione introduttiva, conclusa con una considerazione sul ruolo svolto dagli Enti locali, che ultimamente hanno esteso i servizi pur dovendo fare i conti con l'assenza di finanziamenti e con una legislazione superata.

La categoria rispetto a questa problematica, si colloca a fianco degli Enti locali nella lotta perchè i servizi siano ulteriormente potenziati e migliorati di qualità.

G. Cesare Proietti

TERNI - Al festival dell'Unità

Da domani dieci giorni di film musica cultura

TERNI. — Inizia domani la festa provinciale de l'*Unità*, che con un programma ricchissimo di manifestazioni, terminerà domenica 5 giugno.

La giornata di apertura si caratterizza per la presenza di una significativa rappresentanza di Cuba, paese ospite della festa, come l'anno scorso lo fu il Cile.

Ecco le manifestazioni previste per domani: ore 16 film per l'infanzia «Arriba, Arriba»; ore 17 apertura del festival, presentazione del paese ospite, Cuba, con l'intervento di Salvador Vilaseca, ambasciatore cubano a Roma; spettacolo musicale di Tugo Arcelio e Charo Cofrè.

Ore 18 proiezione del film «L'ora dei forni».

Ore 21 serata del liscio con l'orchestra romagnola di Leo Ceroni.

Ore 21 musica per i giovani: Africa gialla.

Ore 21, presso la palestra dell'istituto d'arte: spettacolo teatrale «Herodes», del gruppo argentino «Comuna nucleo».

Ore 21 film cubano «Memorie di sottosviluppo».

SPOLETO - Avrà inizio il 22 giugno

Presentato il «cartellone» del festival dei Due Mondi

SPOLETO — Ci siamo. Anche quest'anno il festival di Spoleto sta per aprire i battenti. Il 22 giugno Eduardo De Filippo aprirà ufficialmente la manifestazione spoletina.

Napoli anche quest'anno sarà comunque il fiore all'occhiello del Festival: Eduardo De Filippo aprirà il cartellone con «Napoli Milionaria» un tre atti lirico musicato da Nino Rota, un'occasione per ripetere quel grosso avvenimento culturale che fu la presentazione di «Gatta Cenerentola» nella scorsa stagione e di Napoli, chi resta e chi parte di Raffaele Viviani di due anni fa.

Dopo questa «prima mondiale» altri pezzi forti del programma saranno alcuni balletti che si preannunciano particolarissimi, quelli della compagnia di danza contemporanea diretta da Dennis Wayne, «Dancers», il «Manzoku Bugo Dan» sul folclore giapponese, e la «Maratona di Danza» con la partecipazione straordinaria di Carla Fracci.

Diamo di seguito il cartellone definitivo del festival:

GIUGNO

22 — «Napoli Milionaria» di Eduardo De Filippo, I Mondiale «Teatro Nuovo, ore 20,30);

23 — Concerto da Camera (ore 12, Caio Melisso), «Dancers» I programma (ore 20,30, Teatro Nuovo);

24 — Concerto da Camera (ore 20,30, Caio Melisso); «Napoli Milionaria (ore 20,30, Teatro Nuovo);

25 — Concerto da Camera (ore 12, Caio Melisso), «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette), «Vita e Meravigliose avventure di Lazzarino di Tormes» (ore 21,15, Chiostro di S. Nicolò);

26 — Concerto da Camera (ore 12, Caio Melisso), Dancers I Programma (ore 15, Teatro Nuovo), Concerto Corale (ore 18, Duomo), «Trio per Samuel Beckett (ore 19, Teatrino delle Sette) «Napoli Milionaria» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15 S. Nicolò);

27 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette), «Manolo Bugo Dan» (ore 21,30, Teatro Romano);

28 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette), «Così fan tutte» (ore 21, Caio Melisso), «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò), «Manolo Bugo Dan» (ore 21,30, Teatro Romano);

29 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Dancers» I Programma (ore 15, Teatro Nuovo); Commemorazioni Beethoven (ore 18, Caio Melisso), «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette), «Maria Golovin» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò);

30 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Dancers» II Programma (ore 15,30, Teatro Nuovo); «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Concerto corale "Madrigali"» (ore 19, Teatro Romano); «Maria Golovin» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Che cosa sono le nuvole?» (ore 21,15, S. Nicolò), «Notizie dal mondo» (ore 21,30, Caio Melisso), «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

LUGLIO

1 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Dancers» II Programma (ore 15, Teatro Nuovo); Concerto corale (ore 18, Duomo); «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette), «Maratona di danza» (ore 20, Teatro Romano); «Maria Golovin» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò);

2 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Napoli milionaria» (ore 15, Teatro Nuovo), «Così fan tutte» (ore 15, Caio Melisso); «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle Sette); «Dancers» I Programma (ore 20,30, Teatro Nuovo); «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò);

3 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Maria Golovin» (ore 13, Teatro Nuovo); «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Trio per Samuel Beckett» (ore 19, Teatrino delle sette); «Concerto Maratona Strauss-Ravel» (ore 20, Teatro Romano); «Dancers» II Programma (ore 20,30, Teatro Nuovo); «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò), «Notizie dal mondo» (ore 21,30, Caio Melisso).

4 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò); «Notizie da tutto il mondo» (ore 21,30, Caio Melisso).

5 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Schubert e dintorni» ore 18, Caio Melisso), «Napoli milionaria» (ore 20,30, Teatro Nuovo); «Così fan tutte» (ore 21, Caio Melisso); «Lazzarino da Tormes» (ore 21,15, S. Nicolò); «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

6 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso); «Dancers» I Programma (ore 15, Teatro Nuovo); «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Maria Golovin» (ore 20,30, Teatro Nuovo); «Notizie dal mondo» (ore 21,30, Caio Melisso), «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

7 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Dancers» I Programma (ore 15, Teatro Nuovo); «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Napoli milionaria» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Così fan tutte» (ore 21, Caio Melisso), «Che cosa sono le nuvole?» (ore 21,15, San Nicolò), «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

8 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso), «Dancers» I Programma (ore 20,30, Teatro Nuovo); «Che cosa fanno le nuvole?» (ore 21,15, S. Nicolò); «Notizie dal mondo» (ore 21,30, Caio Melisso); «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

9 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso); «Dancers» I Programma (ore 15,30, Teatro Nuovo); «Schubert e dintorni» (ore 18, Caio Melisso); «Concerto corale "Madrigali"» (ore 19, Teatro Romano); «Maria Golovin» (ore 20,30, Teatro Nuovo), «Che cosa sono le nuvole?» (ore 21,15, S. Nicolò), «Notizie dal mondo» (ore 21,30, Caio Melisso), «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

10 — Concerto da camera (ore 12, Caio Melisso), «Napoli milionaria» (ore 14,30, Teatro Nuovo), Concerto in piazza (ore 19,15), «Che cosa sono le nuvole?» (ore 21,15, S. Nicolò); «Così fan tutte» (ore 21,30, Caio Melisso); «Dancers» II Programma (ore 21,30, Teatro Nuovo); «Cullberg Ballet Company» (ore 21,30, Teatro Romano).

TERNI - Lo ha deciso ieri la segreteria della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL

Martedì giornata di lotta nel Ternano

I lavoratori si asterranno dal lavoro per 4 ore per protestare contro l'inerzia del governo di fronte alla grave crisi economica - Interessati oltre agli operai delle zone industriali anche i contadini e gli edili - Alle 10,30 concentramento in piazza Valnerina, alle 11,30 comizio in piazza della Repubblica

TERNI — Martedì 31 maggio i lavoratori ternani scenderanno in sciopero per 4 ore. Lo ha deciso la segreteria della Federazione unitaria, che insieme ai dirigenti provinciali delle organizzazioni di categoria, si è riunita nel pomeriggio di martedì. La piattaforma rivendicativa della giornata di lotta provinciale verte su richieste di carattere generale, relative a proposte per superare la crisi, e su altre, più specificamente locali, tese a impedire il progressivo e sempre più preoccupante deterioramento del quadro produttivo e occupazionale della provincia.

La richiesta di una riunione urgente delle strutture sindacali unitarie era stata avanzata dalla segreteria della CGIL all'indomani dell'annuncio del provvedimento di cassa integrazione alla Montefibre.

L'indicazione di una giornata di lotta provinciale era emersa anche al termine di una seduta del comitato cittadino di mercoledì scorso. In quell'occasione i rappresentanti delle forze politiche, degli enti locali e delle organizzazioni sindacali, dopo una riflessione sullo stato dell'economia ternana, avevano convenuto sulla necessità della mobilitazione. L'eco della discussione in sede di comitato cittadino non si era ancora spenta quando, nella sala di via primo maggio, la segreteria della Federazione unitaria ha esaminato gli ultimi sviluppi, e dopo un attento esame ha deciso di passare all'azione promuovendo le quattro ore di sciopero.

Nell'agitazione sono coinvolte le categorie dell'industria e dell'agricoltura. Faranno cioè sciopero, oltre ai lavoratori della terra, quelli della Montedison del complesso ENI ANIC di Nera Montoro, della «Terni», dell'edilizia e dei settori collegati, delle aziende tessili e delle piccole e medie imprese, alcune delle quali con un piede nella fossa come l'Alterocca.

Quali sono i motivi che hanno indotto le organizzazioni sindacali a proclamare lo sciopero? Lo si diceva, le preoccupazioni suscitate dalla cassa integrazione alla Montefibre, per adesso limitata a 150 persone, ma che dovrebbe essere estesa ad altre 130 persone nel corso dell'anno. Poi, l'incertezza che tormenta i lavoratori della Terni i quali non sanno quali ripercussioni avrà la crisi della siderurgia da cui a qualche mese. In entrambi i casi già ora la chiusura che investe la siderurgia e il mercato mondiale dimostra l'assenza di prospettive per il futuro.

Le direzioni dei due grandi complessi ternani non hanno fatto sapere che cosa intendono fare per lo sviluppo della produzione e per la creazione di nuovi posti di lavoro. In questa maniera si rischia di perdere anche i benefici derivanti dalla legge per la riconversione e la ristrutturazione industriale, che, in assenza di questi presupposti, non concede finanziamenti.

Le tinte sono fosche non solo per la Montefibre di quartieri Polimer. L'altro polo chimico, quello di Nera Montoro che fa capo all'ENI ANIC si presenta ancora più scuro. I consigli di fabbrica della Terni chimica, della IGANTO e della ITRES hanno di recente richiamato l'attenzione pubblica sui mancati investimenti, che erano stati promessi alla chiusura di Papigno, e sul pericolo che da un momento all'altro la Terni chimica smetta perchè la produzione di fertilizzanti ha ormai possibilità di mercato assai ristrette.

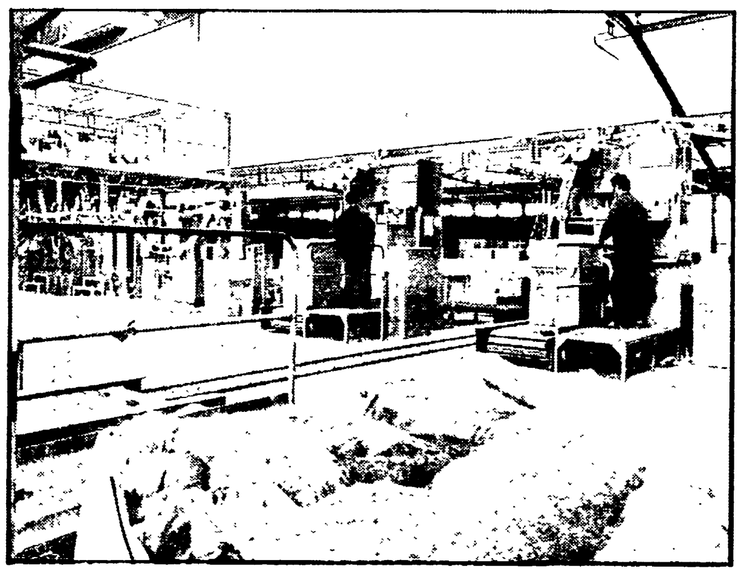
Per completare il quadro dell'economia ternana basta no poche altre pennellate. Il settore tessile che ha subito un crollo, quello edile che vede inesorabilmente respingere le proprie prospettive, alcuni casi macroscopici come l'Alterocca, occupata da 120 dipendenti, sull'orlo del fallimento, come la fabbrica d'armi, che da industria portante s'è ridotta non soltanto a un ruolo marginale ma rischia addirittura la chiusura. Qual è la piattaforma con cui la federazione unitaria si appresta ad andare alla giornata di lotta? Essa si collega, come prima cosa, alle grandi vertenze nazionali aperte dai grandi gruppi IRI, ENI, Montedison, chiedendo che le partecipazioni statali svolgano una azione efficace per il superamento della crisi.

Questo significa approvazione, in tempi brevi, dei piani di alcuni settori «strategici» che costituiscono il supporto del sistema produttivo, quindi del piano per l'energia, per l'elettromeccanica, per la chimica per l'edilizia e i trasporti.

Un discorso a parte viene fatto per l'agricoltura, alla quale va riservata una maggiore attenzione. Il sindacato chiede che venga varato il piano agricolo-alimentare, incentivando la zootecnia, la produzione ortofrutticola, dando impulso all'opera di forestazione, investendo per l'irrigazione, recuperando le terre incolte.

Per quanto riguarda le modalità dello sciopero: l'astensione dal lavoro sarà effettuata nelle ultime quattro ore. Alle ore 10,30 ci sarà un concentramento di lavoratori, in piazza Valnerina, subito dopo un corteo e un comizio alle ore 11,30 in piazza della Repubblica.

g. c. p.



Una immagine degli impianti della Montefibre, una delle aziende in difficoltà

Nell'ultima seduta del consiglio comunale

«Polverone» della DC a Terni sulle nomine per l'Ospedale

I rappresentanti dello scudo-crociato vorrebbero negare al PSDI la rappresentanza nel consiglio di amministrazione - Tre ore di discussione

TERNI — Nell'ultima seduta del consiglio comunale tutti si aspettavano che si sarebbe discusso del problema della Montefibre, essendo al primo punto all'ordine del giorno la discussione di mozioni presentate da vari gruppi consiliari.

Se non che la DC ha bloccato per tre ore la discussione sul primo punto in discussione, relativo alla designazione di un membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale. In passato era il prefetto a indicarlo; adesso, in base a una legge regionale, questa competenza è passata al consiglio comunale.

C'era la proposta da parte della maggioranza di designare il socialdemocratico Renzo Bizzarri. Aprirà cielo: il gruppo consiliare della DC ha sollevato un polverone da non finire. Tutto questo perchè il prefetto aveva già, senza aspettare la legge regionale, designato un dc ad andare a ricoprire il posto vacante.

La presa di posizione del gruppo dc, ancorato alla difesa di un proprio privilegio, è in netto contrasto, come è stato fatto notare dal gruppo consiliare del nostro partito con gli accordi sottoscritti da tutti i partiti, una prima volta nel 1970 e una seconda volta nel 1975, in base ai quali tutte le forze democratiche devono essere presenti nel consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Questo diritto la DC lo vuol negare al PSDI il quale, in questa maniera, verrebbe tenuto fuori della porta. La DC infatti ha già nel consiglio di amministrazione dell'ospedale un suo rappresentante, unica forza attualmente non rappresentata e proprio il PSDI.

Nella prossima seduta saranno le minoranze a proporre in nome e a scegliere l'incognita del nuovo membro che andrà ad occupare il posto scoperto.

● DELEGAZIONE COMUNALE DA GULLOTTI

PERUGIA — Incontro fra il ministro dei lavori pubblici on. Gullotti con una delegazione del Comune di Perugia composta dal Sindaco Perari per la sistemazione di alcune opere urbanistiche riguardanti il miglioramento del collegamento fra zona industriale e arterie di grande viabilità.

Il Ministro ha infatti riconosciuto la fondatezza dei problemi posti; impegnandosi a dare attuazione ai progetti esecutivi ai quali stanno già lavorando il Comune di Perugia e l'ANAS provinciale.

I CINEMA

PERUGIA

TURRENO: Queste ragazze di tutti (VM 18)
LILLI: Penitenziario femminile
MIGNON: I vitelloni di Roma bene (VM 18)
MODERNISSIMO: Emanuelle dolce
PAVONE: Quella strana ragazza che abita in fondo a sinistra (VM 14)
LUX: Un uomo, una città (VM 18)
BARNUM: Queen sabe

FOLIGNO

ASTRA: Gola profonda nera (VM 18)
VITTORIA: Vampata di vergogna

SPOLETO

MODERNO: La stanza del vescovo

TERNI

POLITEAMA: Sfida a White Buffalo
VERDI: Prosa: «Vestire gli ignudi» Compagnia Guarnieri-Juffre
FIAMMA: Giorni impuri dello straniero
MODERNISSIMO: Tre matti nel collegio femminile
LUX: Nazzarino
PIEMONTE: La divina Creatura
PRIMAVERA: A cascino il suo
ORVIETO
CORSO: Ai bastardi un posto all'inferno
PALAZZO: La stanza del vescovo
SUPERCINEMA: Il marito in collegio